



COMUNE DI SANTO STEFANO TICINO
Città Metropolitana di Milano

Piano Integrato di attività e organizzazione
2022 – 2024

(art. 6, commi da 1 a 4, Decreto Legge n. 80 del 09/06/2021, convertito, con
modificazioni in Legge n. 113 del 06/08/2021)

Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Per il 2022 il documento ha necessariamente un carattere sperimentale: nel corso del corrente anno proseguirà il percorso di integrazione in vista dell'adozione del PIAO 2023-2025.

Riferimenti normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- d) concorsi e prove selettive;
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2.

Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di Santo Stefano Ticino
 Indirizzo: Via Garibaldi n. 9 - 20010 Santo Stefano Ticino (MI)
 Codice fiscale: 02941420156
 Partita IVA: 02941420156
 Sindaco: Dott. Dario Tunesi
 Numero dipendenti al 31 dicembre anno precedente: 20
 Numero abitanti al 31 dicembre anno precedente: 4938
 Telefono: 0297238601
 Sito internet: <https://www.comune.santostefanoticino.mi.it>
 e-mail: ragioneria@comune.santostefanoticino.mi.it
 PEC: comune.santostefanoticino@pec.regione.lombardia.it

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

<p>Sottosezione di programmazione Valore pubblico <i>(non obbligatoria)</i></p>	<p>Documento Unico di Programmazione 2022-2024, di cui alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 24/03/2022 (Link)</p> <p>Le Linee Guida DFP intendono per valore pubblico il livello complessivo di benessere economico, sociale, ma anche ambientale e/o sanitario, dei cittadini, delle imprese e degli altri stakeholders creato da un'amministrazione pubblica (o co-creato da una filiera di PA e organizzazioni private e no profit), rispetto ad una baseline, o livello di partenza. Per il Comune di Santo Stefano Ticino non è obbligatorio l'inserimento in Piao.</p>
<p>Sottosezione di programmazione Performance <i>(non obbligatoria)</i></p>	<p>Piano della Performance 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 74 del 30/06/2022. (Link)</p> <p>Per il Comune di Santo Stefano Ticino non è obbligatorio l'inserimento in Piao.</p> <p>Il sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance è definito nel sistema di misurazione e valutazione della performance approvato con deliberazioni di Giunta Comunale n. 40 del 25/03/2019 di cui all'accordo decentrato sull'utilizzo del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane della produttività anno 2021 sottoscritto il 15/11/2021 Tale sistema armonizzato ai principi del Decreto Legislativo 150/2009 e agli strumenti di pianificazione e controllo delineati dal Decreto Legislativo 267/2000, prevede la definizione degli obiettivi strategici, operativi e gestionali, degli indicatori e dei target attesi tenendo conto, altresì, dei seguenti strumenti di programmazione: 1) Linee Programmatiche di mandato (articolo 46 del TUEL), presentate al Consiglio Comunale all'inizio del mandato amministrativo, che individuano le priorità strategiche e costituiscono il presupposto per lo sviluppo del sistema di programmazione pluriennale e annuale delle risorse e delle performance dell'Ente; Le Linee Programmatiche 2019/2024: illustrate nel DUP, costituiscono il programma strategico dell'Ente e definiscono le azioni ed i progetti da realizzare durante il mandato.</p> <p>Piano delle azioni positive 2022-2024, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 20 del 17/02/2022. Per il Comune di Santo Stefano Ticino non è obbligatorio l'inserimento in Piao. (Link)</p> <p>Con deliberazione G.C. n.49 del 29/04/2022 è stata nominata la C.U.G (Commissione Unica di Garanzia) già costituita con deliberazione G.C. n.27 del 09/01/2018. (Link)</p>

<p>Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza</p>	<p>Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 - analisi dei rischi e dei processi, di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 29/04/2022 (Link)</p> <p>Il Piano triennale di prevenzione della corruzione comprende una sezione dedicata alla trasparenza. L'analisi dei rischi e la mappatura contengono l'analisi del livello di rischio delle attività svolte, che un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale ed include inoltre il Programma triennale per la trasparenza, alla luce dei dettami del D.lgs. 33/2013 come modificato con D. Lgs. 97/2016.</p> <p>Il piano triennale di prevenzione della corruzione e di trasparenza 2022/2024 è rinvenibile sul sito dell'ente, nella Sezione Amministrazione Trasparente. Si rimanda, pertanto, ai documenti già approvati senza riportarne, in questa sede, ulteriori stralci.</p>																															
SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO																																
<p>Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa</p>	<p>L'Ente è organizzato secondo quanto previsto dal Regolamento sull'Ordinamento generale degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della G.C. n.238 del 07/11/1998 e ss.mm.ii., da cui si evince che l'Area rappresenta la struttura organizzativa di maggior dimensione presente nell'Ente. Essa ha funzioni programmatiche, organizzative e gestionali ed è finalizzata a garantire il corretto ed efficace utilizzo delle risorse assegnate. Le Aree sono così costituite:</p> <table border="1" data-bbox="600 987 1422 1760"> <thead> <tr> <th>CATEGORIA</th> <th>AREA</th> <th>TEMPO INDETERMINATO</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>D</td> <td rowspan="2">AMMINISTRATIVA- ECONOMICO/FINANZIARIA</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td rowspan="4">TECNICA</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>2</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td rowspan="3">SERVIZI ALLA PERSONA</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>A</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td rowspan="3">AREA VIGILANZA</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>4</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>1</td> </tr> </tbody> </table> <p>La formazione dei dipendenti, valore aggiunto per il personale, verrà attuata tramite la partecipazione a corsi obbligatori, quali, a titolo di esempio, quelli in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza amministrativa e di controllo successivo di regolarità amministrativa. Verranno organizzati corsi a carattere trasversale e intersettoriale, con priorità a quelli sulla responsabilità del dipendente pubblico, sugli appalti e le novità legislative in materia sul procedimento amministrativo, sulla tecnica di redazione degli atti. Sarà favorita la partecipazione a corsi proposti dagli specifici settori a seconda delle esigenze che si manifesteranno. Si dovrà dare priorità di scelta a corsi di formazione organizzati da Associazioni o Enti di formazione, ai quali il Comune risulti associato o con i quali abbia comunque un rapporto di collaborazione e che comportino per l'Ente la partecipazione in forma gratuita, o comunque, con il pagamento di una quota di partecipazione ridotta e contenuta.</p>	CATEGORIA	AREA	TEMPO INDETERMINATO	D	AMMINISTRATIVA- ECONOMICO/FINANZIARIA	1	C	3	D	TECNICA	1	C	3	B	2	A	1	D	SERVIZI ALLA PERSONA	1	B	1	A	1	D	AREA VIGILANZA	1	C	4	B	1
CATEGORIA	AREA	TEMPO INDETERMINATO																														
D	AMMINISTRATIVA- ECONOMICO/FINANZIARIA	1																														
C		3																														
D	TECNICA	1																														
C		3																														
B		2																														
A		1																														
D	SERVIZI ALLA PERSONA	1																														
B		1																														
A		1																														
D	AREA VIGILANZA	1																														
C		4																														
B		1																														

<p>Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile</p>	<p>Il comma 1 dell'art. 14, della legge 7 agosto 2015, n. 124 (come modificato dall'art. 87-bis, comma 5, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, dall'art. 263, comma 4-bis, lett. a), D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 luglio 2020, n. 77, e, successivamente, dall'art. 11-bis, comma 2, lett. a), b) e c), D.L. 22 aprile 2021, n. 52, convertito, con modificazioni, dalla L. 17 giugno 2021, n. 87) prevede che, entro il 31 gennaio di ciascun anno, le amministrazioni pubbliche redigano, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano per le attività che possono essere svolte in modalità agile, prevedendo che almeno il 15 per cento dei dipendenti possa avvalersene garantendo che gli stessi non subiscano penalizzazioni ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera. Il POLA definisce, altresì, le misure organizzative, i requisiti tecnologici, i percorsi formativi del personale, anche dirigenziale, e gli strumenti di rilevazione e di verifica periodica dei risultati conseguiti, anche in termini di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, della digitalizzazione dei processi, nonché della qualità dei servizi erogati, anche coinvolgendo i cittadini, sia individualmente, sia nelle loro forme associative. In caso di mancata adozione del POLA, il lavoro agile si applica almeno al 15 per cento dei dipendenti, ove lo richiedano. Al momento della redazione del PIAO, non è stato adottato il POLA dal momento che non vi sono richieste di collocamento in lavoro agile..</p>
<p>Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale</p>	<p>Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024, approvato con deliberazione G.C. n. 60 del 20/07/2021 (Link) e modificato con deliberazioni G.C. n. 22 del 17/02/2022 (Link) e G.C. n. 91 del 29/07/2022 (Link)</p>
<p>SEZIONE 4. MONITORAGGIO</p>	
<p>Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”; - secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”; - sulla base di relazioni del Nucleo di Valutazione della Performance, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance. 	